

IL RICORDO

OGGI A SAN PASQUALE LA MESSA DI SUFFRAGIO IN OCCASIONE DEL TRIGESIMO DELLA MORTE

# Giovan Giacomo Giordano, ricercatore integro

di Susy Pepe

Come ricordava un mese fa il figlio Antonio durante le esequie, il professor Giovan Giacomo Giordano (nella foto), esimio medico patologo che ha dedicato oltre sessant'anni della propria vita nel campo della ricerca oncologica e dell'insegnamento universitario dell'Anatomia e dell'Istologia Patologica presso l'Università degli Studi di Napoli, è stato un maestro e una guida per molti giovani medici e ricercatori, un padre e, soprattutto un uomo di cultura. Autore e coautore di oltre trecento pubblicazioni scientifiche, Giovan Giacomo Giordano dal 2006, con l'entusiasmo e l'energia che sempre lo hanno caratterizzato si è dedicato alla Fondazione napoletana per la salute umana: Human Health Foundation Onlus, con i nomi e partecipando attivamente alle scelte dei programmi del Comitato Scientifico, di cui faceva parte, e del Consiglio di Generale.

Il ricordo è sicuramente per il medico, ma anche per l'uomo che ha speso la propria vita promuovendo costantemente l'etica nel sistema medico, antepoendo la passione, la solidarietà e l'empatia verso il paziente a logiche politiche e di potere.

Nel 1984, entrato in contatto con i lavoratori delle officine ferroviarie di Santa Maria La Bruna, mise a



disposizione le sue conoscenze scientifiche per dimostrare che l'esposizione alle fibre di amianto, anche a livelli minimi, era causa di malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose (mesoteliomi). Il suo apporto è stato importante per riconoscere che non esiste una soglia di rischio al di sotto della quale la concentrazione di fibre di amianto nell'aria non sia pericolosa, poiché anche l'inalazione di una sola fibra può causare il mesotelioma. L'impiego dell'amianto è fuori legge in Italia dal 1992.

Nel 1987 il Professor Giovan Giacomo Giordano, direttore scien-

tifico dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli, anticipando i tempi della nota "tangentopoli" e della stagione "mani pulite" denunciò irregolarità nell'assunzione di stenodattilografe presso l'Istituto. Al termine dell'indagine furono arrestati il vice presidente e due componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Successivamente, perseverando nel proprio rigore etico, veniva rimosso dall'incarico, rimanendo vittima di una vera e propria "congiura". Tale drammatico evento, tuttavia, non distolse mai il professor Giovan Giacomo Giordano dal

proprio impegno scientifico e didattico, rendendolo, invece, esempio per molti giovani, professionisti e colleghi e per le organizzazioni scientifiche portatrici di elevati valori etici.

Appassionato della conoscenza si recò spesso negli Stati Uniti per approfondire le sue ricerche. L'Anderson Hospital and Tumor Institute di Huston Texas, lo Sloan Kettering Cancer Center Memorial Hospital di New York, il New York Medical Center, la Thomas Jefferson University furono tra le mete di sempre.

Il medico e l'uomo rimangono nel cuore di quanti lo hanno conosciuto e amato e nella memoria di quanti lo ricordano e lo ricorderanno.

Il prossimo 22 ottobre a Washington la Sbarro Health Research Organization e la National Italian American Foundation sponsorizzeranno, congiuntamente, un premio in onore del professor Giovan Giacomo Giordano con lo scopo di onorare un ricercatore o un programma scientifico meritevole. L'idea è quella di ricordare un uomo che, estremamente curioso dei segreti della vita e del mistero della morte, ha sempre voluto dare spazio agli scienziati capaci di anteporre domande vere a risposte reali.

Oggi alle 19, nella Chiesa di San Pasquale, in piazza San Pasquale, verrà celebrata la Messa di Trigesimo.

ARCHEOGASTRONOMIA CON MALAZÈ

## Laboratorio del gusto nei Campi Flegrei

Nell'ambito della quinta edizione di "Malazè il cratere del gusto - L'evento archeoenogastronomico dei Campi Flegrei", Slow Food Campania darà vita a una serie di appuntamenti dedicati all'educazione alimentare, ai temi della difesa della biodiversità e del recupero della piccola pesca, fulcro della manifestazione. Si parte con il "Laboratorio del gusto - Di terra e di mare", all'interno del Vulcano Solfatara, venerdì 10 settembre alle ore 19. Si tratta di un appuntamento che si svolgerà al tramonto in uno scenario mozzafiato e sarà dedicato alla cucina geotermica, ovvero all'impiego dei soffioni del vulcano per la preparazione dei cibi. Domenica alle ore 10 alle Cantine La Sibilla di Bacoli si svolgerà, invece, il "Mercato della Terra", un incontro con le Comunità del Cibo dei Campi Flegrei per sensibilizzare il pubblico ai temi della sostenibilità già intrapresi attraverso il Gruppo di Acquisto Solidale attivato da oltre un anno dalla Condotta Slow Food Campi

Flegrei. Per mercoledì 8 settembre alle ore 20,30 è in programma "Il Teatro del Gusto" presso le Cantine Di Crisico a Quarto. L'appuntamento sarà l'occasione per conoscere e sentirsi grandi chef, grazie a un cuoco che prepara in diretta una ricetta simbolo, svelandone i segreti ai partecipanti. Il tutto nella suggestiva cornice della piscina di Quartum. Il Castello di Arco Felice - Pozzuoli sarà, infine, la sede del Seminario "Il consumo consapevole di pesce: Educazione e sostenibilità ambientale" che si svolgerà giovedì alle 18. Attraverso gli interventi di protagonisti del settore e di esponenti di Slow Food, sarà affrontato il problema della sostenibilità della pesca dal versante dei consumatori. Un momento di approfondimento e riflessione, ma anche una guida con l'ausilio di tecnici della pesca marina e dell'acquacoltura. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito "http://www.slowfoodcampania.com"

LA COLLETTIVA A SORRENTO

## Cinquina d'artista a Palazzo Correale

Forme colori profumi: fino a sabato rimane aperta una mostra raffinata, fatta di sensazioni plurime e svariate, vissute attraverso gli occhi degli artisti che con Sorrento hanno un rapporto carnale: a Palazzo Correale, in piazza Tasso, espongono opere scelte Luigi Gargiulo, Giuseppe Rocco, Claudio Ruoppo, Antonio Schisano e Umberto Simone. Nei bellissimi interni del palazzo della famiglia Correale si ammirano sculture in legno, ceramiche e paesaggi che ripropongono una Sorrento antica rivisitata anche attraverso gli intarsi moderni che pure costituiscono il cuore della città. Il luogo scelto per la mostra non è casuale: costruito nel XIV secolo secondo la moda catalana, Palazzo Correale, con la sua facciata a bifore è uno dei palazzi storici più prestigiosi della città. Nel XVII secolo venne trasformato in un ritiro per orfanelle e dedicato a Santa Maria della Pietà. Attualmente la mostra ne fa rivivere i fasti, nella cornice di fiori e profumi reali e figurati: dalle opere di Umberto Simone, ad esempio, emergono con vivida realtà elementi del gusto e paesaggi che portano la Penisola nel cuore. «Il notevole successo di pubblico - afferma l'artista Umberto Simone, già allievo di Emilio Greco ed Augusto Perez - testimonia il desiderio che suscita la nostra terra: dopo averla visitata devi portarne un pezzo con te». Simone, già presente da tempo nei vernissage più significativi della Penisola, è anche conosciuto come ritrattista ed è autore, insieme con lo scultore Luigi Gargiulo, di uno dei più importanti recuperi artistici di questo periodo: quello della statua della Madonna di Galatea, rivestita interamente in oro zecchino e restituita in tutto il suo splendore alla devozione popolare.

Emanuela Rajola



LA BRICIOLA

UNA ONLUS GESTISCE UN AMBULATORIO CON VOLONTARI

## Filantropia al Purgatorio ad Arco

di Rosario Ruggiero

Tra le innumerevoli chiese monumentali che si susseguono ad ogni piè sospinto lungo via dei Tribunali, sorge la chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco (nella foto, la facciata), costruzione secentesca ricca di opere dei maestri Giordano, De Magistro, Farelli, Vaccaro e Stanzone, di un museo di arredi e paramenti sacri del XVII e XVIII secolo, un ipogeo, ma soprattutto sontuoso simbolo dell'"Opera Pia Purgatorio ad Arco", come ci spiega Daniela D'Acunto, funzionaria amministrativa e coordinatrice presso questa istituzione. «Anticamente l'"Opera Pia Purgatorio ad Arco" era un istituto di pubblica assistenza e beneficenza, oggi è una onlus. I suoi scopi sono, e furono sempre, l'assistenza agli indigenti, anche con un ambulatorio in cui operò, tra l'altro, Giuseppe Moscati, ambulatorio poi chiuso, quindi ripristinato nel 2006 proprio dall'onlus e che oggi funziona come poliambulatorio specialistico per indigenti con i medici volontari dell'onlus "L'arcipelago".



Da chi è costituita l'"Opera Pia Purgatorio ad Arco"?

«Presieduta dall'avvocato Donato D'Acunto, ha quattro dipendenti, un portiere ed un'assemblea di soci benefattori. Il suo sostentamento una volta era dovuto alle cospicue donazioni, anche di immobili e terreni, da parte dei nobili, oggi,

scarseggiando le donazioni, si sostiene sostanzialmente con gli usufrutti di quelle antiche proprietà».

Le attività?

«Culturali e filantropiche. Oltre alla gestione dell'ambulatorio, l'istituzione devolve sussidi regolari o straordinari ai casi più bisognosi, collabora con altre istituzioni per la rea-

lizzazione di eventi dalle finalità conformi alla sua filosofia ispiratrice, come già successo con i club Lions, Rotary ed altre associazioni analoghe. Tutela il suo patrimonio storico ed artistico, che è evidentemente patrimonio di tutti, e che oggi apre a visite guidate con personale specialistico grazie alla collaborazione gratuita e permanente dell'onlus "Progetto Museo", per la qual cosa già realizzato il restauro, con l'associazione culturale "Incontri Napoletani", sotto la direzione della soprintendenza competente, dei suoi preziosi dipinti. Di recente il museo si è esteso nel Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio, istituito per la miglior creazione di eventi, divulgazione didattica, nonché tutela dei nostri beni artistici. Da qui anche la richiesta alla Regione del riconoscimento di interesse regionale con i conseguenti benefici organizzativi e gestionali. Non ultimo, promuoviamo eventi culturali. Il prossimo avverrà l'8 ottobre. Sarà il concerto sinfonico di una orchestra proveniente da Basilea, tutta di musicisti giovanissimi».

LA MANIFESTAZIONE

NUMEROSI RICONOSCIMENTI CONSEGNATI NELLA SALA CONSILIARE

## Concorso di pittura e poesia a Montesilvano



Si è svolta presso la sala consiliare di Palazzo di Città a Montesilvano, gremita per l'occasione, la premiazione del "Decimo Concorso di poesia pittura e quinto Fotografico", organizzato dall'Associazione Amare Montesilvano e patrocinato dal Comune di Montesilvano, in particolare dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, guidato da Piero Gabriele, e realizzato in collaborazione con la Pro Loco e col sostegno dell'Espacio Cinema, Dandrea e D'Andrea e dell'Apr e dalla Mc Donald's. Il concorso ha coinvolto circa 350 partecipanti nelle varie sezioni divise per fascia d'età, nutrita la partecipazione delle scuole. Le opere sono passate al vaglio di una giuria at-

tenta composta, per la sezione pittura: dal sindaco Pasquale Cordoma, dall'assessore Piero Gabriele, da Simona Petricca, presidente della Proloco, Gianluca Molinari dell'Apr, da Vincenzo Giordano Comandante della Locale Capitaneria di Porto che ha designato vincitore Maria Luisa Grimoldi assegnando il Trofeo in cristallo del Comune di Montesilvano, al secondo posto il napoletano Mauro Bosnia al quale sono stati assegnati una targa e un cesto di prodotti tipici messo in palio dalla Pro Loco. Riconoscimenti speciali della giuria all'artista Beneventano Ennio Fallarino per "la profondità del pensiero pittorico" e al napoletano Raffaele Formisano per "l'originalità e la

sicurezza del pennello". Per la sezione dedicata alla poesia: Giuseppe Tonielli insegnante, Luigi Russo, vice Presidente di Amare Montesilvano, ha assegnato il secondo posto con la lirica "Senza luce" della napoletana Raffaella Petrossi alla quale è andata la Coppa di D'Andrea e D'Andrea. Per la sezione dedicata alle scuole: le insegnanti Paola Di Donato, Valeria Di Battista, Teresa Cilli, Claudia Ruscitti, Luigi Russo e da Anna Di Gennaro insegnante e coordinatore della sezione scuole hanno assegnato un premio speciale per il settore dedicato alla fotografia al giovanissimo napoletano Danilo Cosco (nella foto a sinistra) al quale è andato il riconoscimento messo in palio dal-



la Mc Donald's. A tutti coloro che hanno preso parte al concorso un diploma di partecipazione. «Anche questa edizione si è svolta con un boom di partecipanti - spiega il presidente Renato Petra - e con delle opere che donano

sempre lustro alla città. Ringrazio tutti i collaboratori, che hanno curato l'allestimento e che con il loro prezioso apporto hanno reso possibile questa bella e sentita manifestazione».

rc